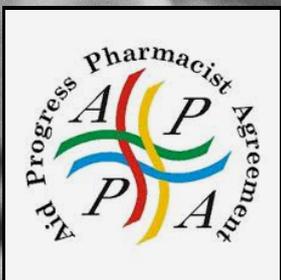


AUTOPRODUZIONE DI MEDICIANALI AD HAITI

**PROGETTO DI COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE
PER L'ISTITUZIONE DI UNA FARMACIA GALENICA A PORT AU PRINCE
CON LA SUPERVISIONE TECNICA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZA E
TECNOLOGIA DEL FARMACO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO**



HAITI

in breve



- 11 milioni di abitanti.
- Il paese più povero dell'emisfero occidentale.
- Il paese più povero dell'America Latina.
- Il 60% della popolazione vive in condizioni di povertà estrema con 1,9 USD al giorno (penultimo posto nella classifica mondiale).
- 62.600 sfollati vivono in 36 campi profughi temporanei dal terremoto del 2010.
- 500.000 persone sono esposte al rischio di disastri naturali.
- 25.000 persone sono considerate ad alto rischio di colera.
- 166° posto (su 183) come "indice di percezione della corruzione" (classifica Transparency International).
- Solo il 22% delle scuole ha sempre accesso alla corrente elettrica.

fonte: rapporto ONU 2018

- 12 Gennaio 2010

Terremoto devastante con 230.000 vittime accertate.

Secondo i dati dell'ONU, il terremoto ha lasciato 3 milioni di persone in stato di necessità.

- 4 Ottobre 2016

L'uragano Matthew ha causato 670 vittime.

Secondo i dati dell'ONU l'uragano ha lasciato 1,4 milioni di persone in stato di necessità.

IL PROGETTO

Il progetto consiste nel fornire il supporto teorico e tecnico necessario per la creazione di un laboratorio per la produzione di farmaci ad Haiti.

La onlus A.P.P.A.® - composta da farmacisti di comunità, docenti dell'Università di Torino e giovani laureati in Scienza e Tecnologia del Farmaco - in collaborazione con i missionari Camilliani, si occuperà di realizzare e poi gestire un laboratorio galenico all'interno della struttura del Foyer Saint Camille a Port au Prince.

Dopo aver realizzato in loco un studio approfondito del contesto sanitario di Haiti, è stato stilato un elenco dei primi 15 medicinali essenziali da produrre nel nuovo laboratorio galenico.

Una volta realizzato il laboratorio, saranno inviati ah Haiti dei volontari, laureati e dottorandi, per insegnare al personale locale preposto al progetto tutto ciò che è necessario per avviare e gestire la produzione .

Al fine di riuscire a garantire sempre la massima qualità e sicurezza dei medicinali prodotti, rispettare i disciplinari e prevenire inconvenienti (spreco, utilizzo improprio dei farmaci, ecc.) verrà strutturato un sistema di monitoraggio permanente e saranno predisposte visite annuali in loco per almeno cinque anni.



**AUTOPRODUZIONE DI
MEDICIANALI AD HAITI**

SALUTE E FARMACI

Scarsa igiene, contaminazione del cibo e dell'acqua, denutrizione e pochissima prevenzione.



"Nel nostro ospedale le patologie più frequenti sono: malnutrizione infantile, anemia, colera, malaria, infezioni della pelle, malattie sessualmente trasmissibili, dissenteria e disidratazione, ipertensione e cardiopatia infantile (ben dieci volte più frequente rispetto all'Italia).

Le cause di molte di queste malattie sono proprio i bassi livelli di igiene, la scarsa prevenzione, la mancanza di acqua potabile, le contaminazioni alimentari e la denutrizione."

Dott. Lorenz, Foyer Saint Camille - Port au Prince

Cure mediche molto care e medicinali introvabili.

"Haiti è il paese più povero dell'America Latina, ma questo non vuol dire che sia il più economico: è costoso curarsi, qui e le medicine sono molto care!

Spesso anche chi ha disponibilità economica non riesce a trovare tutti i medicinali di cui ha bisogno, alcuni sono sempre introvabili.

In pochi possono permettersi le spese dei farmaci e purtroppo sono tanti gli haitiani che muoiono in silenzio e sofferenza nelle proprie case, anche per banali malattie"

Frate Gabriel, missionario Franciscano - clinica S. Francesco D'assisi a Croix-des-Bouquets.



Mercato informale dei farmaci, medicinali deteriorati, contraffatti e rischi per la salute .

"Per le strade di Haiti, come del resto avviene negli altri paesi in via di sviluppo in cui abbiamo attivato i laboratori, ci sono ambulanti che vendono medicine sciolte che restano sotto il sole per ore, giorni e mesi. Per Haiti l'acquisto di farmaci in strada è la norma. Facendo le analisi sui medicinali acquistati ad Haiti, abbiamo scoperto che molte medicine avevano dei principi attivi ridotti rispetto a quanto previsto e alcune erano addirittura delle vere e proprie truffe, senza alcuna traccia di principio attivo!"

Francesca Baratta, Coordinatrice A.P.P.A. Onlus



I medicinali pediatrici e i dosaggi su misura.



"I farmaci destinati a neonati e ai bambini piccoli con dosi che variano a seconda dell'età e del peso, sono molto difficili da reperire, così quando non si trovano, bisogna ricorrere a metodi incerti e artigianali per ottenere le quantità corrette. Considerando le già precarie condizioni di salute dei più piccoli, la loro fragilità e la denutrizione diffusa una dose sbagliata di un farmaco può fare dei danni gravi, talvolta anche irreversibili."

Suor Maria, missionaria Camilliana presso il Foyer Betleem, in cui sono accolti 102 bambini disabili.

AUTOPRODUZIONE DI MEDICIANALI AD HAITI

LE FASI DEL PROGETTO

- *I docenti di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino in collaborazione con il personale medico del Foyer Saint Camille di Port au Prince scelgono i primi quindici medicinali da produrre nel nuovo laboratorio galenico, valutando le patologie più diffuse a livello locale e la disponibilità dei farmaci già presenti in loco.*
- *Acquisto ed invio ad Haiti delle apparecchiature necessarie per la realizzazione del laboratorio galenico e delle materie prime necessarie per produzione dei farmaci scelti.*
- *Trasferita ad Haiti di due studentesse laureande in Scienza e Tecnologia del Farmaco che avranno il compito di strutturare e organizzare il laboratorio galenico, formare il personale locale preposto all'attività e avviare la produzione dei farmaci.*
- *Preparazione di medicinali galenici secondo gli standard definiti dal disciplinare di produzione dell'Università di Torino.*
- *Ripartizione dei medicinali galenici prodotti alle realtà locali selezionate dal progetto e verifica del loro utilizzo corretto.*
- *Monitoraggio permanente dell'attività, controllo di gestione della produzione e dell'utilizzo dei farmaci e stage periodici di laureandi dell'Università di Torino e personale di A.P.P.A. Onlus.*



LE PATOLOGIE

Secondo l'esperienza del progetto A.P.P.A. è fondamentale iniziare la produzione del laboratorio galenico con un numero di farmaci ridotto, verificarne gli standard qualitativi e poi progressivamente aumentare il numero di medicinali. Oltre ai farmaci per intervenire su patologie specifiche è importante affiancare la produzione di prodotti sanitari di largo uso destinati all'igiene personale (dentifrici antibatterici, detergenti disinfettanti, ecc.) che possono essere un valido strumento di prevenzione e di educazione sanitaria. Una semplice dissenteria prolungata può essere causa di disidratazione che nei soggetti più deboli, bambini, anziani e malati, può portare anche al decesso.

Ecco l'elenco delle patologie per le quali si inizierà la produzione di farmaci:



- *Malnutrizione infantile.*
- *Infezioni della pelle, soprattutto per quello che riguarda neonati e bambini.*
- *Malaria.*
- *Disidratazione grave, specie quella causata da infezione da colera.*
- *Infezioni nosocomiali, causate delle precarie condizioni igienico-sanitarie.*
- *Febbre e influenza.*
- *Cardiopatie infantili.*
- *Epilessia.*
- *Infezione intestinale.*

Nel corso degli anni verrà valutato su quali nuove patologie intervenire e nel caso di emergenze o di richieste urgenti si valuterà la possibilità di integrare la produzione con nuovi farmaci nel più breve tempo possibile.

**AUTOPRODUZIONE DI
MEDICIANALI AD HAITI**

LE REALTÀ COINVOLTE

1. CENTRO SANITARIO FOYER SAINT CAMILLE - PORT AU PRINCE.



"È nato come ospedale pediatrico e poi, dopo la grande emergenza del terremoto, è diventato, e riconosciuto dal Ministero della Salute di Haiti, ospedale di zona. Ha un poliambulatorio, un pronto soccorso, un centro nutrizionale che si occupa di 135 bambini e delle loro famiglie e un centro anticolora con 50 posti letto. Nel mese di Marzo 2019 sono nati ben 21 bambini. Cosa c'è di più bello della nascita di un bambino?"

In un paese con una così alta mortalità infantile (4,9% ndr) la gioia di avere contribuito a farli nascere in un ambiente protetto e sano è per noi la più grande ricompensa del nostro lavoro"

Daudier Robert, missionario Camilliano, Direttore Foyer Saint Camille.

2. FOYER BETHLÈEM - PORT AU PRINCE.

"Si tratta di un centro d'accoglienza che ospita più di cento bambini con disabilità fisiche e mentali. Sono per lo più di bambini abbandonati o che le famiglie non sono più in grado di curare e mantenere. Purtroppo ad Haiti è ancora molto radicato il pregiudizio, che la disabilità, soprattutto quella mentale, sia una vergogna, una maledizione, qualcosa da nascondere.

Per noi, il Foyer Bethèem rappresenta il cuore del nostro progetto e della nostra presenza ad Haiti.

Vivere il comandamento dell'amore vuol dire asciugare le lacrime di chi piange, dare speranza ai disperati, non essere indifferenti nei confronti della sofferenza di altri esseri umani, cambiare le logiche perverse della società, rimettere al centro il diritto, la giustizia, la dignità dell'essere umano, rispettare alla radice la vita di ogni singolo uomo.

Siamo chiamati ad amare e a lottare insieme, denunciando sempre e comunque ogni ingiustizia, l'egoismo e indifferenza che uccide l'animo umano."

Padre Antonio Menegon - Presidente Madian Orizzonti Onlus.



3. AKSYON GASMY - MARE ROUGE

"Mare Rouge si trova nel Dipartimento Nord-Ovest di Haiti.

In tutto il dipartimento non ci sono né erogazione di energia elettrica né di acqua potabile. Lo stato garantisce la scuola elementare solo al 20% dei bambini aventi diritto.

Il nostro progetto sostiene più di 200 famiglie con casi di disabilità al loro interno, con il supporto da parte di personale locale che è stato appositamente formato su questi temi.

La maggior parte dei bimbi con handicap sono considerati frutto di maledizioni o abitati da spiriti, sono spesso nascosti dalla famiglia, emarginati dalla società e ignorati a livello politico. Questo progetto nasce per ribaltare la realtà e costruire una comunità capace di affermare e difendere il valore della loro vita e la loro dignità, aiutandoli a prendere posto nella società." Maddalena Boschetto, coordinatrice del progetto, da 15 anni ad Haiti.

4. AMBULATORIO SAINT CAMILLE - JÉRÉMIE

"Aspettando di terminare l'Ospedale a Jérémie, abbiamo aperto un piccolo ambulatorio medico per riuscire a dare risposte concrete alle tante richieste che riceviamo tutti i giorni.

Un centro sanitario di bassa soglia, completamente gratuito e rivolto alla popolazione locale, soprattutto i bambini che ad Haiti purtroppo sono sempre a rischio."

Suor Pushpa - medico, missionaria.



5. CLINICHE MOBILI - JÉRÉMIE

"Si tratta di un progetto per la prevenzione di base e le cure mediche essenziali nelle zone più inaccessibili della regione di Jérémie, che a causa delle difficoltà di trasporto risultano essere completamente isolate dal resto del paese. Sono stati allestiti due mezzi, che ospitano al loro interno medici e medicinali e sono in grado di raggiungere le zone più impervie della regione,

Padre Massimo Miraglio, missionario Camilliano, responsabile delle attività a Jérémie.

**AUTOPRODUZIONE DI
MEDICIANALI AD HAITI**

A.P.P.A. ONLUS



I progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale, realizzati da A.P.P.A. - Aid Progress Pharmacist Agreement - sono il frutto di un'intensa collaborazione tra il mondo accademico rappresentato dall'Università di Torino - Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco (ex Farmacia) - e la realtà territoriale nell'ambito delle farmacie presenti a Torino e provincia.

Si tratta di un Progetto basato su un lavoro di volontariato senza nessun fine di lucro il cui scopo è quello di realizzare, presso strutture sanitarie dislocate in Paesi in via di sviluppo, laboratori per preparare medicinali galenici in base alle specifiche esigenze terapeutiche individuate dai medici locali.

I proponenti del Progetto A.P.P.A. intendono insegnare al personale preposto al laboratorio in questione il modo migliore, compatibilmente con la realtà locale, per allestire i suddetti medicinali, i quali dovranno nel tempo sempre dimostrare di possedere un livello di qualità, sicurezza ed efficacia tale da poter essere a tutti gli effetti considerati "medicinali".

Lo scopo finale del Progetto A.P.P.A. è quello di facilitare i Paesi in via di sviluppo nel porsi nelle condizioni pratiche di poter curare i propri malati conferendo loro la possibilità di poterlo fare con le proprie strutture e in piena autonomia.



MADIAN ORIZZONTI ONLUS

Da oltre venti anni operiamo nel sud del mondo, con progetti che mirano alla cura delle persone più povere, alla solidarietà e allo sviluppo sostenibile. Attualmente abbiamo missioni ad Haiti, in Georgia, Armenia, Kenia, Indonesia, Burkina Faso, Argentina e India.

In particolare ad Haiti:

A Port-au-Prince, la capitale, abbiamo costruito e gestiamo il Centro Sociosanitario Foyer Saint Camille, che comprende:

- un poliambulatorio;
- un ospedale che offre 120 posti letto;
- un centro nutrizionale che si occupa di 135 bambini e delle loro famiglie;
- un centro per disabili, il Foyer Bethléem, dove sono accolti 102 bambini con disabilità gravi. Si tratta per lo più di bambini abbandonati o per i quali le famiglie non sono in grado di provvedere alle cure;
- la scuola Saint Camille in cui, grazie ad un progetto di sostegno dall'Italia, offriamo l'istruzione primaria e secondaria a più di 450 bambini;
- un centro anticolora con 50 posti letto;

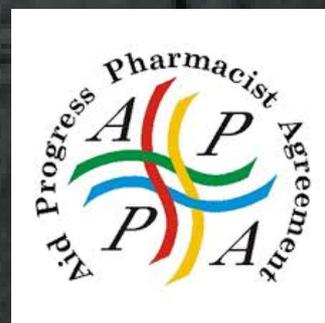


A Jérémie, città a sud-ovest del paese, dove opera da dieci anni Padre Massimo Miraglio sta per essere ultimato un nuovo ospedale specializzato in lesioni cutanee. Attraverso le cliniche mobili del progetto "Salute per tutti" portiamo la medicina di base e la prevenzione sanitaria nelle zone più remote del paese.

A Mare Rouge dipartimento del Nord-Ovest di Haiti, abbiamo attivato un progetto per poter seguire, dare supporto e formazione alle famiglie che hanno al loro interno casi di disabilità, sia fisica che psichica.

AUTOPRODUZIONE DI MEDICIANALI AD HAITI

CONTATTI



Responsabili:
Padre Antonio Menegon
Padre Joaquim Paulo Cipriano

Referenti Tecnici del progetto:
Cristiana Pensa
Francesco Cannavà

MADIAN ORIZZONTI ONLUS
Via S. Camillo De Lellis 28,
10121 TORINO
tel. 011-5628093
progetti@madian-orizzonti.it
www.madian-orizzonti.it

FOYER SAINT CAMILLE
48,rue Eben-Ezer, Marin
Croix-des-Bouquets
Port au prince - HAITI

Responsabile:
Dott.ssa Paola Brusa

Referente Tecnico del progetto:
Francesca Baratta

Stegiste:
Giulia Tarditi
Beatrice Gazzola

A.P.P.A ONLUS
Via Pietro Giuria 9,
10125 TORINO
tel. 011 6706665
appa.onlus@unito.it
<http://www.progettoappa.it/>

AUTOPRODUZIONE DI MEDICIANALI AD HAITI